

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BGIS03100L

"MARIO RIGONI STERN"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Alto
BGRA03101L	
2 AP	Medio Alto
BGTA03101C	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
2 C	Alto
2 D	Alto
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio - Basso
2 G	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIS03100L	0.0	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	153,00	3,00
- Benchmark*		
BERGAMO	9.806,00	2.208,00
LOMBARDIA	74.340,00	15.339,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	710,00	8,00
- Benchmark*		
BERGAMO	16.347,00	1.625,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIS03100L	istituto professionale	39,1	47,8	13,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BERGAMO		47,5	35,9	13,5	2,6	0,5	0,1
LOMBARDIA		49,8	35,1	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIS03100L	istituto tecnico	17,3	34,6	32,1	13,5	1,9	0,6
- Benchmark*							
BERGAMO		21,5	35,1	28,3	13,0	1,5	0,6
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGIS03100L	98,89	9,41
- Benchmark*		
BERGAMO	13.607,75	21,51
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico risulta mediamente alto, anche se c'è una buona percentuale di genitori con un livello culturale alto e un conseguente livello economico medio-alto. Molti alunni scelgono la scuola perché le famiglie sono nel campo agricolo o zootecnico. Ci sono in totale solo 11 alunni con cittadinanza non italiana ma che comunque non hanno problemi di lingua.	Il bacino d'utenza è dislocato soprattutto nelle valli bergamasche e molti alunni provengono da paesi molto lontani, per tale motivo non è possibile pensare di organizzare attività pomeridiane di qualsiasi tipologia, dal recupero ad attività inerenti l'azienda agraria.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è collocata in un territorio a bassa percentuale di disoccupazione per i ragazzi sopra i 15 anni e questo invoglia alcuni alunni ad abbandonare la scuola dopo l'obbligo scolastico. Tuttavia nel territorio sono presenti realtà molto legate alla scuola come ad esempio aziende agricole, florovivaistiche, zootecniche che inducono i ragazzi a sperare in future opportunità.	La Provincia, come ente locale di riferimento, non sempre supporta le richieste provenienti dalla scuola, in particolare per i problemi sempre più crescenti sugli spazi (aule) insufficienti.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BGIS03100L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	46,09	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	33,6	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	56,1	54,1	43,4
	Due sedi	24,4	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	19,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: BGIS03100L		Due sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,1	20,6	30,6
	Una palestra per sede	39	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	36,6	45,9	28,9
Situazione della scuola: BGIS03100L		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGIS03100L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,5	7,43	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGIS03100L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	50	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BGIS03100L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,3	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BGIS03100L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,82	18,16	14,29	13,79
Numero di Tablet	7,68	3,64	3,96	1,85
Numero di Lim	0,22	1,38	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGIS03100L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,28	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,9	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	41,9	51,8	50,9
Situazione della scuola: BGIS03100L		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è ubicato su diverse palazzine. La qualità delle strutture della scuola è sostanzialmente buona. Sono presenti laboratori di buon livello per le discipline di fisica, scienze, chimica (due), lingua straniera e informatica (tre). Tutte le aule sono dotate di computer, collegamento internet e video proiettore.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse economiche, oltre a quelle istituzionali, la scuola fruisce in piccola parte del contributo volontario degli alunni e del comitato genitori.</p> <p>Quest'anno, a causa della carenza degli spazi legata ad una domanda sempre crescente, la scuola usufruirà di due aule nella vicina scuola elementare.</p>	<p>Fa eccezione la palestra che è stata ricavata da una ex lavanderia dell'ospedale neuropsichiatrico e che presenta evidenti difetti strutturali che impongono l'utilizzo di impianti esterni con notevole costo per la Provincia.</p> <p>Il numero crescente di iscrizioni richiede un utilizzo di spazi al di fuori dell'istituto e questo comporta degli evidenti disagi per la gestione unica della scuola</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIS03100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS03100L	87	86,1	14	13,9	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.770	77,8	2.786	22,2	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIS03100L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIS03100L	1	1,1	18	20,7	29	33,3	39	44,8	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	359	3,2	2.751	24,4	4.474	39,7	3.685	32,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIS03100L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIS03100L	19	25,7	22	29,7	5	6,8	28	37,8
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	116	82,9	2	1,4	21	15,0	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	54,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	45,2	50,9	67,9
Situazione della scuola: BGIS03100L	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	59,5	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,5	12,6	22,4
	Più di 5 anni	16,7	22,8	28,6
Situazione della scuola: BGIS03100L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha un'alta percentuale di insegnanti con incarico a tempo indeterminato e stabili. Elevate risultano le competenze professionali da un punto di vista disciplinare.	L'età avanzata per quasi il 50% dei docenti costituisce un vincolo in quanto si riscontra un'elevata resistenza al "nuovo", in termini di strategie didattiche e di innovazione tecnologica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Questionario socio-culturale per le classi prime

M02-P01-QUEST.-SOCIO-CULT.-cl.-lb0.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS03100L	87,5	76,9	91,7	100,0	81,1	93,5	96,0	95,5
- Benchmark*								
BERGAMO	74,8	79,5	59,0	63,2	77,0	83,1	58,7	64,2
LOMBARDIA	70,4	77,2	64,8	70,1	72,7	77,9	63,1	68,8
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS03100L	78,5	81,3	92,1	87,9	80,5	84,1	86,0	81,5
- Benchmark*								
BERGAMO	77,6	83,3	86,6	91,2	78,8	84,2	82,4	86,6
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS03100L	31,2	11,5	29,2	21,7	20,8	19,4	40,0	9,1
- Benchmark*								
BERGAMO	22,3	23,2	21,9	22,3	19,7	21,4	18,3	22,3
LOMBARDIA	23,4	24,6	23,0	26,2	20,1	22,1	19,8	22,0
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BGIS03100L	32,4	38,0	34,1	27,3	32,0	29,1	23,5	33,9
- Benchmark*								
BERGAMO	29,5	30,0	33,2	30,7	26,8	28,0	30,5	26,1
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BGIS03100L	2,9	27,1	45,7	21,4	2,9	0,0	6,0	37,3	41,0	12,0	3,6	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	11,2	37,0	29,2	15,2	7,3	0,2	9,4	38,1	28,9	15,6	7,9	0,1
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BGIS03100L	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	27,3	45,5	13,6	13,6	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,1	37,2	32,9	14,3	5,5	0,0
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,4	39,3	30,1	13,7	5,6	0,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS03100L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,5	0,6	0,9	1,4	0,4
LOMBARDIA	0,8	0,7	0,6	1,0	0,5
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS03100L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,3	0,2	0,6	0,3	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: BGIS03100L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	4,8	2,3	1,6	0,5	0,2
LOMBARDIA	4,1	2,0	1,3	0,5	0,2
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BGIS03100L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,0	1,3	0,5	0,3
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS03100L	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,9	1,3	0,4	0,6	0,2
LOMBARDIA	1,8	0,9	0,5	0,5	0,3
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS03100L	2,7	2,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,5	1,8	1,7	0,7	0,6
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è in media con quella delle scuole nel primo anno mentre diminuisce negli anni successivi. I criteri di valutazione tengono conto sia dei casi di disagio ma anche della frequenza, studio sostanzialmente costanti e di un impegno accettabile. Infatti un'insufficienza lieve non pregiudica la promozione di fronte ad un impegno adeguato. I risultati degli esiti degli esami di stato sono in linea con le altre scuole, tranne che per la fascia di votazione intermedia in cui si attesta una percentuale più alta. Tuttavia si ha una bassissima percentuale di voto massimo e nessuna lode.	Nelle classi prime tecnico si ha un'alta percentuale di non ammessi perché a volte gli studenti scelgono la scuola pensando di dover affrontare un corso di studi abbastanza semplice. Per lo stesso motivo i debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie scientifiche (matematica, fisica e chimica), discipline per le quali l'impegno richiesto è superiore rispetto a qualsiasi altra scuola di tipo tecnico. Gli studenti che abbandonano la scuola lo fanno alla fine dell'obbligo scolastico, probabilmente perché non sufficientemente motivati a continuare uno studio che non è attinente alle loro aspettative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci sono pochi casi di abbandono nella totalità della popolazione scolastica e nella maggior parte dei casi si riferiscono alla fine dell'obbligo scolastico. La scuola si impegna a motivare gli alunni in difficoltà grazie a consulenze di riorientamento o supporto allo studio con percorsi di sostegno o help.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIS03100L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	60,4	↔	↔	↑	7,6	55,6	↑	↑	↑	15,0
BGTA03101C - 2 A	60,7	↔	↔	↑	9,7	58,3	↑	↑	↑	16,1
BGTA03101C - 2 B	59,0	↔	↔	↑	5,2	59,7	↑	↑	↑	17,3
BGTA03101C - 2 C	58,7	↔	↔	↑	3,4	49,3	↔	↑	↑	7,1
BGTA03101C - 2 D	64,0	↑	↑	↑	8,9	57,2	↑	↑	↑	14,9
BGTA03101C - 2 E	63,1	↔	↑	↑	9,2	58,9	↑	↑	↑	16,6
BGTA03101C - 2 F	60,4	↔	↔	↑	6,7	56,9	↑	↑	↑	14,7
BGTA03101C - 2 G	56,4	↓	↓	↑	2,0	47,9	↔	↔	↑	5,7
		49,6	47,9	43,8			29,1	28,4	25,6	
Professionale	52,4	↑	↑	↑	8,8	39,5	↑	↑	↑	12,6
BGRA03101L - 2 AP	52,4	↑	↑	↑	8,6	39,5	↑	↑	↑	10,1

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGTA03101C - 2 A	1	5	6	7	8	0	0	4	2	21
BGTA03101C - 2 B	3	4	8	0	10	1	1	1	4	18
BGTA03101C - 2 C	1	5	6	3	6	4	2	4	1	10
BGTA03101C - 2 D	0	3	7	7	10	1	4	0	2	20
BGTA03101C - 2 E	1	4	3	5	10	0	2	0	2	19
BGTA03101C - 2 F	2	4	4	6	7	2	0	1	4	16
BGTA03101C - 2 G	1	7	8	6	4	2	6	2	5	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS03100L	5,2	18,6	24,4	19,8	32,0	5,8	8,7	7,0	11,6	66,9
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGRA03101L - 2 AP	3	2	6	3	16	1	1	3	2	23
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS03100L	10,0	6,7	20,0	10,0	53,3	3,3	3,3	10,0	6,7	76,7
Lombardia	15,7	13,8	14,6	15,0	41,0	24,5	14,4	17,7	6,6	36,7
Nord ovest	19,3	14,7	14,2	13,9	37,9	28,8	14,2	16,5	5,5	34,9
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIS03100L - Tecnico - Benchmark*	4,0	96,0	9,4	90,6
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola da diversi anni ottiene risultati complessivi, sia in matematica che in italiano, superiori alla media regionale. In genere si riscontrano esiti più uniformi nell'insegnamento della matematica piuttosto che in quello di italiano; mentre si sono evidenziati bassi livelli di cheating. Nel corso degli anni, grazie all'utilizzo di strumenti compensativi, dispensativi e da varie strategie attività a favore degli studenti più problematici, si rileva un miglioramento nel loro rendimento e quindi una diminuzione di disparità rispetto agli alunni più dotati.</p>	<p>L'elevato numero di studenti all'interno di ogni classe costituisce un impedimento alla personalizzazione degli insegnamenti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' costantemente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco superiore a quella media, i punteggi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nel livello 1 è bassa in entrambe le discipline, e nel livello 2 in matematica e' inferiore alla media nazionale. Nelle prove di matematica delle classi del tecnico si evidenzia un effetto scuola leggermente positivo sopra la media regionale così come anche nella classe del professionale in entrambe le discipline

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il livello di competenze di cittadinanza degli studenti tenendo conto del livello raggiunto in merito agli obiettivi comportamentali indicati dalla scuola. Gli alunni sono tenuti a rispettare il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità sottoscritto con gli insegnanti e i genitori. La scuola adotta dei criteri di valutazione del voto di condotta comuni per tutti.</p> <p>Il livello delle competenze chiave di cittadinanza in termini di rispetto delle regole e lo sviluppo di un'etica di responsabilità o di collaborazione risulta buono per le classi del tecnico, un po' meno per il biennio del professionale, nel quale ci sono episodi di comportamenti scorretti che hanno portato a provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Nonostante ci siano dei progetti che riguardano il riorientamento scolastico o la peer education non vengono effettuati dei questionari di gradimento da parte degli studenti che ne hanno usufruito, ma viene fatto un report dei risultati dal responsabili del progetto</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici nel biennio dell'indirizzo del professionale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno una griglia comune per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BGIS03100L	50,5	37,1
BERGAMO	32,2	52,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS03100L	100,0	0,0	0,0	84,4	0,0	15,6	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
BERGAMO	79,6	13,5	6,9	61,8	21,0	17,2	69,9	17,2	12,9
LOMBARDIA	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS03100L	100,0	0,0	0,0	81,2	6,2	12,5	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
BERGAMO	76,1	11,9	11,9	63,3	13,3	23,4	65,4	11,6	23,0
LOMBARDIA	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BGIS03100L	Regione	Italia	
2011	31,1	22,3	17,7	
2012	24,4	18,5	15,1	
2013	20,2	18,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BGIS03100L	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	18,2	8,6	10,7
	Tempo determinato	36,4	28,6	31,3
	Apprendistato	6,1	7,9	7,5
	Collaborazione	24,2	30,3	27,6
	Tirocinio	15,2	18,1	16,5
	Altro	0,0	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	14,3	7,6	10,0
	Tempo determinato	38,1	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	38,1	30,1	27,0
	Tirocinio	9,5	14,4	11,6
2013	Altro	0,0	10,2	8,4
	Tempo indeterminato	17,6	6,9	9,6
	Tempo determinato	52,9	33,9	37,0
	Apprendistato	0,0	4,2	6,0
	Collaborazione	11,8	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	11,8	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BGIS03100L	Regione	Italia
2011	Agricoltura	27,3	2,1	5,1
	Industria	15,2	22,8	20,7
	Servizi	57,6	75,2	74,2
2012	Agricoltura	33,3	2,2	6,5
	Industria	28,6	22,7	20,8
	Servizi	38,1	75,1	72,7
2013	Agricoltura	17,6	2,5	6,2
	Industria	23,5	24,4	22,3
	Servizi	58,8	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BGIS03100L	Regione	Italia
2011	Alta	6,1	17,2	11,6
	Media	33,3	60,4	60,7
	Bassa	60,6	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	16,4	10,7
	Media	42,9	59,9	59,3
	Bassa	57,1	23,6	30,0
2013	Alta	0,0	16,0	11,0
	Media	35,3	57,6	57,7
	Bassa	64,7	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti diplomati presso il nostro istituto si orientano prevalentemente presso le facoltà di carattere scientifico, umanistico e sanitario, conseguendo crediti universitari superiori alla media nei primi due ambiti.</p> <p>Gli studenti, che decidono di affrontare il mondo del lavoro, si orientano prevalentemente nel settore dei servizi, in particolare inerenti l'agricoltura e il commercio.</p> <p>Le attività di alternanza scuola-lavoro contribuiscono a sviluppare negli studenti capacità lavorative.</p>	<p>La maggior parte dei diplomati si è inserito nel settore dei servizi ,anziché in quello dell'agricoltura, probabilmente perché fino al 2013 non c'è stata una grossa implementazione delle attività di stage.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico i dati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Tuttavia si riscontrano esiti positivi sia nel campo del lavoro che nel mondo universitario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri di valutazione	Criteri-valutazione-scrutinio-finale-2015.pdf
Monitoraggio obiettivi comportamentali	OBIETTIVI COMPORTAMENTALI FINALI.pdf
Regolamento d'Istituto	REGOLAMENTO-DISTITUTO_24_10_14.pdf
Criteri di assegnazione voto di condotta	Criteri-assegnazione-voto-condotta (3).pdf
Progetto peer education	Peer education.pdf
Progetto educare alla rappresentanza	PROGETTO EDUCARE ALLA RAPPRESENTANZA.pdf
Progetto riorientamento scolastico	Riorientamento scolastico.pdf
Patto di corresponsabilità	Patto di corresponsabilità.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	19	8,5	13,4
	3-4 aspetti	4,8	7,6	7,8
	5-6 aspetti	14,3	34,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	61,9	49,2	48,6
Situazione della scuola: BGIS03100L		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16	9,5	11,4
	3-4 aspetti	4	6,3	7,9
	5-6 aspetti	32	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	48	41,8	45,8
Situazione della scuola: BGIS03100L		1-2 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	76,2	84	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	76,2	84	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	81	82,4	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	76,2	76	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	71,4	76	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	61,9	49,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	72,8	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	52,4	32	31,8
Altro	Dato mancante	28,6	10,4	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	80	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	80	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	84	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	80	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	72	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	24	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	20	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	4,8	13	14,2
	5 - 6 Aspetti	28,6	33,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	66,7	52,8	48,8
Situazione della scuola: BGIS03100L		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	4	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	36	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	60	50	48,5
Situazione della scuola: BGIS03100L		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	85,7	85,6	75
Programmazione per classi parallele	Presente	90,5	83,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	57,1	53,6	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,2	89,6	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	66,7	61,6	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	71,4	55,2	58,4
Altro	Dato Mancante	9,5	5,6	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	84	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	84	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	96	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	68	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	64	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	4	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato elaborato un questionario proposto ai docenti inerente la definizione del curriculum di scuola. Dai risultati si evidenzia che nella maggior parte dei casi il curriculum dei singoli insegnanti tiene conto anche del contesto della scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola e in esse vengono definiti chiaramente obiettivi e competenze da raggiungere.	Le famiglie e gli utenti spesso non sono consapevoli delle competenze da raggiungere. Le competenze trasversali non vengono individuate in maniera precisa ma se ne tiene conto nella valutazione del comportamento.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	55,9	62,5
Situazione della scuola: BGIS03100L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64	59,8	65,7
Situazione della scuola: BGIS03100L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	53,3	43,9	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	13,3	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	42,9	41,7
Situazione della scuola: BGIS03100L		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	40,5	41
Situazione della scuola: BGIS03100L		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	26,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	17,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	55,9	62,5
Situazione della scuola: BGIS03100L		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64	59,8	65,7
Situazione della scuola: BGIS03100L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione viene effettuata per ambito disciplinare tenendo conto delle linee guida ministeriali. Per le materie scientifiche ci si avvale della collaborazione degli insegnanti per la presentazione di argomenti in tempi consoni allo sviluppo di argomenti che prevedono determinati prerequisiti. Tutte le discipline progettano ad inizio anno su contenuti e abilità da raggiungere e periodicamente analizzano le scelte adottate per poter revisionare la programmazione l'anno successivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non ci sono strutture di riferimento come i dipartimenti per la progettazione didattica. E' stata approntata una programmazione per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, in accordo con il PTOF. Vengono effettuate prove strutturate per le classi prime in ingresso in quasi tutte le discipline, adottando criteri comuni per la correzione delle verifiche.


La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici, in itinere o in orario extrascolastico, a seguito della valutazione degli studenti.

La certificazione delle competenze viene effettuata alla fine del primo biennio, basandosi su criteri comuni condivisi fra i docenti.

Non sempre vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele e in uscita, poiché non tutti gli insegnanti sviluppano il programma ugualmente in classi parallele, a causa della diversità dei gruppi di studenti.

Nella scuola non vengono utilizzate prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata ed esplicitata. I referenti per la progettazione didattica sono i coordinatori di disciplina. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti della disciplina anche se non sempre è possibile sviluppare gli stessi argomenti in classi parallele. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati quasi sempre per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	61,3	49,2
	Orario ridotto	4,8	12,9	14,4
	Orario flessibile	4,8	25,8	36,4
Situazione della scuola: BGIS03100L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92	62,2	48
	Orario ridotto	0	10,2	14,2
	Orario flessibile	8	27,6	37,8
Situazione della scuola: BGIS03100L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,2	91,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	52,4	52,8	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,8	5,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,8	3,2	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	90,4	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	92,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	6,4	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono diversi laboratori: scienze, chimica, disegno, informatica, fisica e serre. Per ogni laboratorio viene individuato un referente che si occupa anche dell'aggiornamento dei materiali in funzione delle richieste degli insegnanti di disciplina. Tutte le classi hanno la possibilità di accedere in egual modo ai laboratori. Ogni aula è dotata di computer, collegamento ad internet, video proiettore. I computer sono collegati ad una rete locale che consente agli insegnanti di usufruire di spazi per materiali per le varie attività da poter condividere con colleghi e/o studenti. Viene utilizzata una piattaforma e-learning per dare l'opportunità ai ragazzi di caricare compiti che possono essere visionati dagli insegnanti. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni da 60 minuti, come si evince dal questionario al quale sono stati sottoposti genitori e alunni, sembra essere adeguata alle esigenze di apprendimento. La durata delle lezioni tiene conto anche degli spostamenti nei vari laboratori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I risultati del questionario possono essere non significativi in quanto ad esso ha risposto un numero esiguo di utenti, genitori e docenti, rispetto alla totalità della scuola. Alcune aule sono troppo piccole per ospitare classi numerose e quest'anno è stato necessario prevedere la rotazione delle classi a causa di un numero di aule insufficienti.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BGIS03100L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	64,07	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGIS03100L - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	22,22222222222222	58,33	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni due/tre mesi i docenti della stessa aerea si confrontano sulla metodologia didattica per individuare strategie comuni utili per il miglioramento dei risultati	Non tutti gli insegnanti sono favorevoli all'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGIS03100L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	3,2	1,6	2,7
Un servizio di base		22,6	11,5	8,6
Due servizi di base		22,6	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		51,6	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BGIS03100L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	48,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		22,6	31,4	26,8
Due servizi avanzati		16,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,9	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGIS03100L - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,8	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		10,5	14,1	8,9
Azioni costruttive		18,4	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,2	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIS03100L - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		20,5	39,9	31,3
Azioni costruttive		12,8	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIS03100L - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,4	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie	X	17,9	25,4	20,8
Azioni costruttive		10,3	12,4	8
Azioni sanzionatorie		15,4	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIS03100L - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,5	6	9,8
Nessun provvedimento		5	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	25	41,7	39,1
Azioni costruttive		17,5	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		45	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BGIS03100L - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,62	1,5	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,97	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,24	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BGIS03100L - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	35,08	13,6	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGRA03101L	Istituti Professionali	37,9	24,5	29,6	38,5
BERGAMO		1870,5	1851,2	1707,4	2164,2
LOMBARDIA		16223,0	16874,2	17155,4	19405,3
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGTA03101C	Istituti Tecnici	34,4	30,5	31,4	35,7
BERGAMO		2754,0	3006,0	3065,7	3252,4
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso il regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità tutti gli studenti sono a conoscenza delle regole di comportamento condivise dalla scuola. In caso di comportamenti problematici la scuola, nella figura del coordinatore di classe e del dirigente scolastico, interviene in primo luogo attraverso azioni interlocutorie per capire il motivo di tali atteggiamenti. Successivamente viene convocata la famiglia che viene messa al corrente del comportamento scorretto da parte del/la proprio/a figlio/a e in ultima analisi si decide, inseguito alla convocazione straordinaria di un consiglio di classe, ad un'azione sanzionatoria qualora il regolamento di disciplina lo preveda. I comportamenti problematici si evidenziano, tuttavia, soprattutto nelle classi del primo biennio, probabilmente per una scarsa consapevolezza del ruolo dell'istituzione scolastica.</p> <p>E' in atto un progetto della scuola per educare alla rappresentanza degli alunni che vengono eletti come rappresentanti delle classi.</p> <p>Nelle classi seconde ogni anno è previsto uno o più incontri con le forze dell'ordine nell'ambito dell'educazione alla legalità.</p>	<p>Non sempre le azioni promosse dalla scuola per evitare comportamenti problematici hanno i risultati attesi. Spesso coloro che sono stati oggetto di azioni sanzionatorie sono recidivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi per le quali è previsto nel curriculum di studio. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative però queste non sempre vengono adottate dagli insegnanti. Gli studenti lavorano in gruppi e realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti nella quasi totalità dei casi in modo efficace. In alcuni casi i ragazzi, restii a rispettare ogni forma di regolamento, perseverano in comportamenti problematici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,4	20,5	15,8
Situazione della scuola: BGIS03100L		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	76,2	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,2	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,2	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,2	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	33,3	41,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I CdC hanno a disposizione una griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni BES (una per gli ADA e una per i DSA e i BES 3). I docenti mettono in atto una didattica orientata all'inclusione con l'adozione di diverse strategie: lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring, peer education, cooperative learning, uso di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. In alcuni casi lo studente utilizza il tablet o lo smartphone per fotografare la lavagna e/o registrare. In particolare si segnala l'uso di: video ingranditori per alunni con disabilità sensoriale visiva, sistema FM per impianto cocleare per alunni con disabilità sensoriale uditiva, libri digitali, computer con sintetizzatore vocale, vocabolario multimediale, risorse audio, software didattici. Per ogni alunno BES viene elaborato un PEI o un PDP per definire e monitorare le strategie di intervento più idonee. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato durante i consigli di classe e soprattutto alla fine dell'anno scolastico, in particolare per gli alunni ADA. Gli alunni BES, nel rispetto delle caratteristiche dei singoli, vengono coinvolti in tutte le attività integrative promosse dalla scuola. Per gli alunni ADA l'intervento didattico-educativo mira a garantire il diritto all'istruzione, a progettare percorsi, integrando le attività curricolari con un'offerta che potenzi e sviluppi l'autonomia personale e sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Alla formulazione dei PEI non partecipano gli insegnanti curricolari a meno che non ne sia richiesto l'intervento in merito ad elementi specifici della disciplina. I PDP vengono aggiornati solo in presenza di una nuova diagnosi presentata dalla famiglia.</p> <p>La scuola non è attrezzata per realizzare attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>Non si è riusciti a definire pratiche educative condivise per gli alunni DSA all'interno dell'istituto. La tendenza è quella di procedere "solitariamente", basandosi su quanto appreso con l'esperienza personale e con la frequenza di corsi di aggiornamento, nell'individuare metodologie e strumenti da mettere in atto, per mettere i DSA nelle condizioni più idonee per un sereno apprendimento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGRA03101L	7	70
BGTA03101C	11	110
Totale Istituto	18	180
BERGAMO	8,4	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BERGAMO	292
	5,95
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	61,9	64	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,5	12	21,6
Sportello per il recupero	Presente	85,7	79,2	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81	78,4	68,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	33,3	33,6	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	61,9	55,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	37,6	27
Altro	Dato mancante	38,1	20,8	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	4	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	80	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	36	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	68	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	32	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	28,6	32,8	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	4,8	8	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,1	49,6	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	61,9	73,6	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,1	33,6	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	47,6	68	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	85,7	72	80,3
Altro	Presente	4,8	7,2	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	32	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	4	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	64	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	48	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	92	84,7	85,4
Altro	Presente	4	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono nelle classi del biennio. Infatti la maggior parte dei corsi di recupero organizzati dalla scuola sono rivolti a questa fascia di alunni. Nelle classi prime si impronta la didattica per migliorare il metodo di studio e poter affrontare al meglio lo studio delle materie scientifiche. Alla fine del primo periodo è previsto il recupero delle insufficienze utilizzando strategie diverse come lavori di gruppo, peer education o tutoring da parte dei più bravi. Dopo tale periodo vengono valutati i risultati raggiunti dagli alunni insufficienti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari incentivando la partecipazione ad attività extrascolastiche. Nella maggior parte dei casi gli studenti risultano pienamente soddisfatti dell'opportunità data.</p>	<p>Nonostante i numerosi interventi di recupero, in itinere e pomeridiani, i risultati, soprattutto nel biennio, non sono soddisfacenti, spesso a causa di una scarsa motivazione allo studio sulla quale gli insegnanti non riescono ad intervenire, anche per la presenza di classi numerose. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono attuati soprattutto durante il periodo di pausa didattica dopo il primo periodo e spesso su richiesta degli alunni. Non sempre è possibile intervenire durante l'anno, anche perché nelle classi c'è un'alta percentuale di discenti con bisogni educativi speciali, che rende complesso realizzare percorsi didattici in funzione dei bisogni specifici dei singoli alunni</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è strutturata a livello di scuola, ma il singolo insegnante lavora in funzione della propria esperienza. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti delle classi del triennio. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono molti diffusi a livello di scuola a causa di classi numerose.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	31	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	64,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	47,6	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40,5	35,3	34,8
Altro	Presente	26,2	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza due tipologie di giornate per gli studenti delle scuole medie: partecipazione di classi intere ad attivita' didattiche sperimentali, concordate in precedenza, presso alcuni laboratori come chimica, fisica, scienze e serre floricole; studenti singoli o gruppi di due o tre che possono trascorrere un'intera mattinata in una classe prima seguendo tutte le lezioni (stage).</p> <p>Vengono organizzate tre giornate di openday (novembre, dicembre e gennaio) durante le quali i genitori e gli alunni hanno la possibilita' di visitare i locali dell'istituto e di vedere le potenzialita' dei nostri laboratori.</p> <p>Ad inizio anno viene compilato dagli alunni delle classi prime un questionario socio-culturale per conoscere la situazione familiare e le attitudini del ragazzo.</p>	<p>La scuola media non fornisce indicazioni in merito agli alunni in uscita e tali indicazioni vengono richieste direttamente ai ragazzi.</p> <p>La scuola non fa nessun tipo di monitoraggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro e non ha il supporto degli insegnanti delle scuole medie per la formazione delle classi.</p> <p>Dovrebbero essere potenziate le attivita' di stage ma dovrebbero essere organizzate con modalita' più precise, fornendo indicazioni più rigide per far capire che l'interlocutore è la scuola media e non la famiglia.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BGIS03100L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	66,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	76,2	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	57,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,6	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante il quarto e il quinto anno gli alunni seguono dei percorsi di orientamento (mi conosco, mi progetto) che servono a far emergere gli interessi e le attese degli stessi. Il percorso sviluppa una maggiore conoscenza di sé definita attraverso potenzialità e limiti per giungere a capire verso cosa orientarsi: studio/lavoro in base alle specifiche attese/suggerimenti. Durante il corso post diploma vengono presentate diverse esercitazioni che fanno emergere gli interessi degli studenti e le aree di maggiore inclinazione. Vengono, inoltre, segnalati gli open-day delle università o di altri Istituti che offrono corsi mono-biennali post diploma. Si organizzano incontri con ex studenti della scuola inseriti nel mondo del lavoro, liberi professionisti del settore agrario, veterinario, dei garden o del floro-vivaismo. L'attività di orientamento nella classe quinta si conclude entro il mese di febbraio per lasciare il tempo agli studenti di riflettere sul percorso seguito e di esplicitare con il docente orientatore eventuali dubbi sulla scelta futura.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha una banca dati che tiene conto delle scelte dei diplomati in funzione del consiglio orientativo, ma l'informazione avviene solo con il passa parola. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario/lavorativo successivo. L'attività viene comunque presentata alle famiglie durante i consigli di classe, ma da parte loro non c'è alcuna richiesta di conoscere i dettagli.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIS03100L	64,7	35,3
BERGAMO	69,2	30,8
LOMBARDIA	69,2	30,8
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIS03100L	85,7	67,6
- Benchmark*		
BERGAMO	92,1	75,3
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	95,52	73,99	80,73
4° anno	Dato Mancante	0,92	0	0
5° anno	0	98,92	78,05	78,49
Totale studenti del triennio	72,37	69,7	63,01	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	96,93	0	0	0
4° anno	95,52	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	71,14	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,17	83,95	80,87
4° anno	0	0	8,04	0
5° anno	0	75,49	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	95,45	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BGIS03100L - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	210	157	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BGIS03100L - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-71	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BGIS03100L - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	27,66	43,86	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,97	52,51	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante il quarto e il quinto anno gli alunni seguono dei percorsi di orientamento (mi conosco, mi progetto) che servono a far emergere gli interessi e le attese degli stessi. Il percorso sviluppa una maggiore conoscenza di sé definita attraverso potenzialità e limiti per giungere a capire verso cosa orientarsi: studio/lavoro in base alle specifiche attese/suggerimenti. Durante il corso post diploma vengono presentate diverse esercitazioni che fanno emergere gli interessi degli studenti e le aree di maggiore inclinazione. Vengono, inoltre, segnalati gli open-day delle università o di altri Istituti che offrono corsi mono-biennali post diploma. Si organizzano incontri con ex studenti della scuola inseriti nel mondo del lavoro, liberi professionisti del settore agrario, veterinario, dei garden o del floro-vivaismo. L'attività di orientamento nella classe quinta si conclude entro il mese di febbraio per lasciare il tempo agli studenti di riflettere sul percorso seguito e di esplicitare con il docente orientatore eventuali dubbi sulla scelta futura.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha una banca dati che tiene conto delle scelte dei diplomati in funzione del consiglio orientativo, ma l'informazione avviene solo con il passa parola. La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario/lavorativo successivo. L'attività viene comunque presentata alle famiglie durante i consigli di classe, ma da parte loro non c'è alcuna richiesta di conoscere i dettagli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono indirizzate esclusivamente a far conoscere il nostro istituto e a far partecipare gruppi di alunni delle scuole medie inferiori a stage giornalieri. La scuola realizza attività di orientamento oltre che a livello universitario anche alle realtà produttive e professionali del territorio. Queste attività sono ben strutturate, hanno inizio nelle classi quarte e servono a far emergere gli interessi degli studenti e le aree di maggiore inclinazione. I docenti referenti accompagnano e seguono gli alunni nelle scelte, anche se successivamente non vengono monitorati i risultati delle azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è chiaramente definita nel PTOF e condivisa dall'intera comunità scolastica. Sul sito della scuola è pubblicata la missione dell'istituto che evidenzia come la crescente importanza della difesa e valorizzazione dell'ambiente trovi nella nostra scuola una precisa proposta formativa grazie alla marcata attenzione alle tematiche agro-ambientali, territoriali e alimentari. L'offerta formativa permette agli studenti di acquisire una significativa cultura di base e ampie competenze tecniche e/o professionali, apprese grazie a percorsi didattici che valorizzano gli aspetti applicativi delle conoscenze, oltre che ad un consolidato collegamento con le realtà produttive del territorio.	Non sempre tutte le realtà produttive del territorio sono in accordo con la scuola. Pertanto in alcuni ambiti è più difficile formare i ragazzi rispetto ad altri ambiti.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'anno finanziario 2017 alla luce degli interventi fin qui effettuati nel corso degli ultimi anni e tenuto conto delle necessità sempre più composite evidenziate dal nostro Istituto, particolare attenzione verrà data alla prevenzione dell'insuccesso scolastico con il potenziamento degli investimenti relativi agli interventi di supporto, di recupero, di orientamento e di riorientamento. Inoltre, in coerenza con l'obiettivo di ampliare gli interventi integrativi e gli approfondimenti disciplinari, l'offerta formativa sarà arricchita dalle seguenti opportunità: -offrire opportunità di approfondimento disciplinare e di collegamento con il territorio; -ampliare gli interventi di IDEI e sportello Help; -strutturare la formazione permanente del personale docente e non docente per le aree obbligatorie di sicurezza e prevenzione, qualità, tutela della privacy, utilizzo delle nuove tecnologie e dell'insegnamento per competenze. La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati, soprattutto nel caso di progetti, con il questionario di soddisfazione o valutando gli esiti dei risultati.	Non sempre si riesce a monitorare tutto quello che si pianifica ad inizio anno in termini di raggiungimento degli obiettivi, perché a volte non ci si sofferma su tutti gli esiti

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,7	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,8	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	48,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS03100L	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIS03100L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	23,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BGIS03100L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	42,5925925925926	27,89	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGIS03100L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,125	26,08	38,3	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS03100L - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BGIS03100L - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIS03100L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	34	17,86	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGIS03100L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		17100,86	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIS03100L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	197,65	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIS03100L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		37,85	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Dirigente, individuando fra i docenti coloro che hanno incarichi di responsabilità, ha messo in chiaro i compiti da assegnare.	Tra il personale ATA non sempre c'è una chiara divisione dei compiti, soprattutto fra i collaboratori scolastici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIS03100L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,1	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,9	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,2	29,2	26,8
Lingue straniere	1	38,1	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,9	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	2,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	40,5	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,9	24,8	21,6
Sport	0	40,5	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BGIS03100L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,29	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIS03100L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIS03100L %
Progetto 1	didattica laboratoriale
Progetto 2	inclusione
Progetto 3	internazionalizzazione


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	26,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	59,5	65	61,4
Situazione della scuola: BGIS03100L		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri seguiti nella compilazione del programma annuale rispecchiano le reali esigenze dell'Istituto sia per gli impegni di natura fissa e obbligatoria, sia per le spese di funzionamento amministrativo e didattico nell'ambito delle disponibilità finanziarie.</p> <p>Le spese per il personale, relativamente alle supplenze brevi, sono contenute nella stretta indispensabilità.</p> <p>Un'altra priorità che l'Istituto si è data è quella di favorire un approccio applicativo di regole e concetti disciplinari in relazione alla specificità della formazione tecnica e partendo dal presupposto che l'operatività favorisce una migliore comprensione e assimilazione di principi, conoscenze, modalità operative e conseguentemente una acquisizione che risulta più organica e completa soprattutto per le discipline tecnico-scientifiche. Da ciò la necessità di poter disporre di laboratori bene attrezzati con notevoli investimenti sia per l'acquisto di valide attrezzature e sussidi che per la loro ordinaria manutenzione e l'utilizzo con il conseguente acquisto di materiale di consumo.</p>	<p>La poca disponibilità finanziaria porta la scuola a fare delle scelte in termini di spesa, individuando delle priorità a scapito di alcuni progetti che migliorerebbero l'offerta formativa in generale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che, se non raggiunti, comportano elevate percentuali di insuccesso scolastico, sono perseguiti non solo nel primo anno di frequenza scolastica, ma anche successivamente sia con attività e iniziative effettuate dai docenti interni (accoglienza, tutoraggio, corsi di recupero iniziali) sia con interventi di esperti che forniscono ai docenti una chiave di lettura più ampia delle varie classi e finalizzano alcune attività al rafforzamento della motivazione personale, al superamento delle divisioni interne o al tentativo di evitare che le naturali discontinuità del percorso scolastico (es. passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella di 2° grado) risultino troppo problematiche per gli studenti. La scuola utilizza, oltre che i finanziamenti provenienti dal MIUR anche i contributi volontari degli alunni e contributi messi a disposizione dal Comitato Genitori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIS03100L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	8,98	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	10,07	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,55	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	10,21	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	10,07	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,5	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,17	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	10,24	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,62	10,04	15,59
Lingue straniere	0	10,02	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,81	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,64	10,1	15,65
Orientamento	0	9,43	9,89	15,45
Altro	0	9,76	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGIS03100L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,86	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	3	13,02	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	12,26	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,48	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	11,81	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,57	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la formazione soprattutto nel campo dei bisogni educativi speciali, in particolare nel campo della dislessia.
La scuola mette a disposizione dei docenti una funzione strumentale che collabora con gli insegnanti per quanto riguarda le tecnologie informatiche. Fornisce anche la possibilità ai docenti di partecipare ai corsi di aggiornamento on-line soprattutto nell'ambito della didattica multimediale.
Nell'anno scolastico in corso la scuola ha utilizzato il registro elettronico eliminando il cartaceo personale e di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre gli insegnanti sono disponibili a partecipare alle attività di formazione promosse dalla scuola anche al di fuori dell'istituto perché ritengono che non sempre sviluppino tematiche utili ai casi che si avvicendano in classe e che sono molti diversi fra loro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Dirigente Scolastico è a conoscenza di tutte le eventuali competenze del personale e le utilizza al meglio per attribuire incarichi di gestione di attività particolari, come ad esempio le serre, migliorando in tal modo l'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche a disposizione non sempre favoriscono l'assegnazione di incarichi extra ai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGIS03100L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,93	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,4	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,38	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,81	2,56	2,79
Altro	0	2,45	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,57	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,52	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,64	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,45	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,36	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,4	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,52	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,38	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,57	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,4	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,43	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	2,36	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,43	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,4	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,62	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,5	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	60	44,1	49,4
Situazione della scuola: BGIS03100L	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIS03100L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	54,8	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	33,3	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	26,2	21	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	81	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,5	90,4	87,8
Accoglienza	Presente	71,4	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85,7	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40,5	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	50	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	35,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola i docenti si confrontano all'interno dei gruppi disciplinari in termini di curricolo e strategie didattiche. Spesso tali argomenti vengono affrontati anche fra docenti della stessa area disciplinare per attuare una didattica multidisciplinare soprattutto al biennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono disponibili al confronto e alla condivisione di materiali e strategie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti e non sempre sono accettate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5	3	3,6
	1-2 reti	17,5	17,3	25,5
	3-4 reti	27,5	28,9	30,4
	5-6 reti	22,5	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,5	28	20,6
Situazione della scuola: BGIS03100L		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	32,5	31	28,6
	Capofila per più reti	20	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS03100L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,7	21,5	18,7
	Media apertura	34,2	28,8	25,3
	Alta apertura	23,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS03100L	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGIS03100L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	78,6	79,6	77,4
Regione	0	38,1	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,2	27,1	18,7
Unione Europea	0	23,8	18,7	16
Contributi da privati	0	14,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	42,9	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIS03100L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	38,1	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,2	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,3	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	10,5	13,2
Altro	0	42,9	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BGIS03100L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	16,7	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	40,5	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,7	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	19	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,5	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	7,1	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,8	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,4	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	45,2	39,7	22,2
Altro	1	50	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,8	5,7	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,8	35,5	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	43,9	36,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	12,2	11	15,8
Situazione della scuola: BGIS03100L	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIS03100L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	61,9	50,7	48,7
Universita'	Presente	57,1	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,9	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	38,1	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	64,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,1	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,2	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	78,6	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,9	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	57,1	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIS03100L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,4	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIS03100L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIS03100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,98179749715586	4,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi con altre scuole soprattutto per migliorare pratiche didattiche ed educative. Interagisce bene anche con altri enti presenti sul territorio come confindustria e confagricoltori. Quest'ultima finanzia alcuni progetti che hanno ricadute importanti sull'offerta formativa.</p> <p>Vengono realizzati sistematicamente stage estivi che costituiscono un collegamento importante con il mondo del lavoro.</p> <p>Le classi terze e quarte hanno partecipato all'alternanza scuola-lavoro, consentendo una maggiore competenza in ambito lavorativo.</p>	<p>Il bacino di utenza molto ampio costituisce un ostacolo perchè bisogna contattare e visitare aziende molto lontane per gli stage.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	86,1	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,9	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: BGIS03100L %	Dato mancante			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	71	67,4
	Alto coinvolgimento	17,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: BGIS03100L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto che definisce i criteri generali e le "cornici di senso" del P.T.O.F. I genitori collaborano attivamente attraverso il loro Comitato e l'Associazione per realizzare interventi formativi interamente finanziati. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dei vari regolamenti e si tengono incontri periodici con il Dirigente e un collaboratore designato a tenere i contatti con loro, dove si risponde a tutte le richieste. I genitori sono altresì presenti nelle commissioni deliberate dal P.T.O.F. Vengono utilizzati, oltre al registro elettronico, numerosi strumenti on line, quali form per le iscrizioni di tutte le classi e form per reperire velocemente l'opinione dei genitori su argomenti rilevanti. Vengono organizzati inoltre interventi e progetti rivolti ai genitori su tematiche quali le problematiche adolescenziali, i BES, ecc..</p>	<p>Non tutti i genitori sono avvezzi all'utilizzo di strumenti on line.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario insegnanti per la definizione del curriculum	QUESTIONARIO INSEGNANTI PER LA DEFINIZIONE DEL CURRICOLO DI SCUOLA.pdf
Questionario insegnanti per la valutazione degli studenti	QUESTIONARIO INSEGNANTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.pdf
Verifica e valutazione (estratto dal POF)	VERIFICA E VALUTAZIONE.pdf
Criteri di valutazione finali	Criteri-valutazione-scrutinio-finale-2015.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO GENITORI risposte.pdf
Questionario studenti	QUESTIONARIO ALUNNI risposte.pdf
Regolamento d'Istituto	REGOLAMENTO-DISTITUTO_24_10_14.pdf
Progetto educare alla rappresentanza	PROGETTO EDUCARE ALLA RAPPRESENTANZA.pdf
Patto di corresponsabilità	Patto di corresponsabilità.pdf
Griglia rilevazione alunni BES	Griglia-osservazione-per-individuare-alunni-BES1.pdf
Griglie di osservazione per gli alunni ADA	M02a-IO06.scheda di area linguisticoespressiva-3.pdf
Griglie di osservazione per gli alunni ADA	M02b-IO06.scheda di area logico matematica-2.pdf
Griglie di osservazione per gli alunni ADA	M02c-IO06.scheda di area psicomotoria-2.pdf
Griglie di osservazione per gli alunni ADA	M02d-IO06.scheda di area autonomia-2.pdf
Griglie di osservazione per gli alunni ADA	M02e-IO06.scheda di area tecnico.espressiva-2.pdf
Schede per corsi di recupero e potenziamento	M04c-P01-scheda-corso.pdf
Schede per corsi di recupero e potenziamento	M04e-P01relaz.finale-all.3.pdf
Scheda informativa	M01-P01-scheda-informativa.pdf
Questionario socio-culturale	M02-P01-QUEST.-SOCIO-CULT.-cl.-lb0.pdf
Mission	Mission.pdf
Funzioni strumentali	Funzioni strumentali.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuzione del numero degli insufficienti a Giugno, in matematica e chimica nel biennio tecnico e professionale rispetto ai risultati del 2015-16	Diminuzione di un punto percentuale degli insufficienti in matematica e chimica per le classi del biennio tecnico e professionale a giugno 2018
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Migliorare atteggiamenti inclusivi e collaborativi	Ottenere una diminuzione del 2% dei comportamenti scorretti (note disciplinari) e del 1% del non raggiungimento degli obiettivi trasversali
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1) Giugno 2016: la percentuale degli alunni insufficienti allo scrutinio, comprensivi degli alunni non ammessi alla classe successiva, in matematica e chimica è la seguente:

PRIME TECNICO

MATEMATICA: 35% CHIMICA: 27%

SECONDE TECNICO

MATEMATICA: 25% CHIMICA: 24%

PRIME PROFESSIONALI

MATEMATICA: 26% CHIMICA: 25%

SECONDE PROFESSIONALI


MATEMATICA: 23% CHIMICA: 13%




3) Ogni anno vengono classificate, in termini di gravità, le note disciplinari comminate agli alunni di tutte le classi dell'istituto. Il traguardo della scuola consiste nel diminuire di due punti percentuali il numero di comportamenti scorretti classificati con Gravità 2 (uso del cellulare, bestemmie, lancio degli oggetti). Inoltre tutti i consigli di classe, sia alla fine del trimestre che allo scrutinio di giugno, danno una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi trasversali, riguardanti i comportamenti corretti e costruttivi. Situazione giugno 2016:

NOTE GRAVITA' 2: 29%

OBIETTIVO TRASVERSALE INSUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTO 1<VOTO<2: 30,5%

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	La scuola attiverà: sportelli help pomeridiani permanenti di matematica e chimica, e recuperi in itinere.

	Ambiente di apprendimento	La scuola favorisce l'attività laboratoriale, la peer education ed il coinvolgimento in lavori di gruppo per superare dinamiche conflittuali
	Inclusione e differenziazione	La scuola promuove musicoterapia, laboratori di espressività ed esperienze di tirocinio, anche per migliorare la sensibilizzazione
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo degli insegnanti, anche non curricolari, ma con competenze relative alle discipline di matematica e chimica, per interventi pomeridiani
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare i risultati scolastici in matematica e chimica nelle classi del biennio la scuola attiverà attività di sostegno che prevedono: sospensione delle lezioni per quindici giorni alla fine del trimestre per il recupero del debito del trimestre, sportelli help pomeridiani permanenti di matematica e chimica, in particolare nel pentamestre, e "recuperi in itinere". La didattica di tipo laboratoriale, con attività di gruppo, risulta assai funzionale alla rimotivazione degli studenti in crisi/difficoltà, ma anche alla costruzione di un percorso formativo in cui sentirsi "attori" ed in cui portare alla luce le proprie potenzialità. L'uso delle moderne tecnologie può divenire, esso stesso, un facilitatore dell'inclusione per superare disagi di tipo fisico e/o psicologico, così come il ricorso a specialisti esterni o a figure tutorali interne. L'ingresso nel quinquennio è favorito da iniziative dell'articolo "Progetto accoglienza", cui poi seguono interventi di "Educazione all'affettività" e per l'orientamento in uscita. La significativa presenza di studenti BES fa sì che la scuola promuova attività, quali musicoterapia, laboratori di espressività ed esperienze di tirocinio che favoriscono l'inclusione all'interno dell'ambiente scolastico e di quello lavorativo. Tali attività servono anche migliorare la sensibilizzazione all'interno della scuola per promuovere comportamenti corretti e costruttivi.